

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.60, Trim. L. 4 X Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1,50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contat

## Dai paesi del terremoto.

LO SGOMBERO DELLE MACERIE — L'OPERA DEL GENIO CIVILE — LE BARACCHE — L'INSTABILITÀ DI OCCUPAZIONE PER GLI OPERAI FRIULANI — I SUPERSTITI — MANCANZA DI MOVIMENTO ROTATORIO NEL TERREMOTO.

Messina, 20 aprile. A proposito di ferrovie, ricordo che l'altro giorno il Genio Civile doveva mandar legname a Tremestieri. Impossibile aver vagoni. Contemporaneamente però gli appaltatori riuscivano ad ottenerli!

Il lavoro di sgombero delle macerie di Messina è proceduto con incertezza di criteri e piuttosto lentamente, poiché vi fu adibito un esiguo numero di operai. La colpa di ciò ricade in buona parte sul potere centrale, che non ha saputo dare un forte impulso a tal genere di operazioni. Non bisogna però esagerare, come mostra di fare la *Domenica del Corriere*, riproducendo una di quelle vie che ancora non sono sgombrate, quasi tutte le altre si trovassero nelle identiche condizioni.

Il pretendere che a quest'ora le macerie siano ovunque rimosse, significa non essersi fatta un'idea del lavoro occorrente. La quantità delle macerie è enorme; le operazioni devono svolgersi spesso in luoghi scomodi, con difficoltà di trasporto, fra muri pericolanti. Si aggiunga che trattasi di materiale eterogeneo costituito da sassi, travi in legno e in ferro, tavole, mobili e vasi, frammenti per di più a forse ancora sessantamila cadaveri. L'azione stessa delle mine nelle demolizioni, per più cause, s'è manifestata poco efficace.

Se quindi ovunque si scorgono enormi cumuli di macerie, non si può da ciò concludere che nulla sia stato fatto. Solamente a dimostrare l'abside della chiesa di S. Salvatore, si è lavorato quindici giorni! In taluni punti, le macerie erano più del doppio che ora; le strade, che infine si possono percorrere, erano, da principio, completamente ostruite per più metri di altezza. Ciò, a spiegare in parte il ritardo, senza intendere di negare che non esista anche molta colpa, tanto più che, in vista dell'avvicinarsi dei calori estivi, si sarebbe dovuto dare maggiore alacrità ai lavori. Si rivelano sempre gravi inconvenienti causati dai sistemi burocratici, che, senza impedire gli abusi, inceppano ogni sollecito procedimento. Non può farsi addebito ad un singolo ufficio, ma bensì a tutto il congegno. A questo si aggiungano gli antagonismi tra i vari uffici, che finiscono per ostacolarsi a vicenda e tendono a giuocare a scacchiera barile. In ciò si distinguono gli enti locali, che nulla hanno fatto e fanno. I comitati locali di soccorso poi sono vere turlupature....

E' doveroso constatare che da un mese a questa parte le opere di baraccamento a Messina hanno fatto rapidissimi progressi, checché se ne dica da taluni che non sono nemmeno venuti qui dopo il terremoto. Il numero delle baracche a Messina città, senza contare i 48 villaggi del vasto Comune, sarà di 8000 circa. Chi muove a tale riguardo acerbe critiche all'ufficio speciale del Genio Civile, non sa forse rendersi un esatto conto del tempo che occorre perché le cose si facciano, e ignora come qui si debba lottare con infinite difficoltà, frapposte sia dalle cose che dagli uomini. Per avere un'idea del lavoro compiuto dall'ufficio di baraccamento, bisogna riflettere che questo non ha potuto funzionare se non dagli ultimi di gennaio; che gli ingegneri non sono numerosi, data la estensione della zona, e, infine, che a lungo vi fu un tempo pessimo.

Il terreno destinato alle baracche è molto accidentato. L'eseguire il rilievo, il fare i verbali di consistenza, il vincere le opposizioni, lo studiare i piani regolatori, l'attuare gli spianamenti, il formare le strade, il provvedere allo scolo delle acque — a parte la costruzione delle baracche — non è opera tanto breve. Finora, è quasi sempre mancato il legname o ciò ha necessariamente tenuto indietro i lavori. Sta il fatto che il legname veniva adoperato man mano che arrivava: se non c'era, pazienza!

I servizi di approvvigionamento hanno funzionato malissimo, ma su ciò spetta ad altri la responsabilità. Talune critiche mosse al Genio Civile hanno certamente una base: esse però perdono gran parte del loro valore perché non si mantengono entro i limiti della obiettività. Più che a fin di bene, sono mosse spesso da appetiti insoddisfatti. Molti purtroppo volevano trasformare il disastro in una miniera per proprio conto e taluni vi sono anche riusciti. Una dose di responsabilità spetta alla direzione delle ferrovie, incaricata in buona parte della provvista del materiale.

generalmente, né di attività, né di buon volere e nemmeno di dignità. Un ricco proprietario e cavaliere per giunta, a furia di pregare, ottiene trecento tavole col pretesto di costruirsi una baracca. Ebbene: le tavole si trovano tuttora depositate nel suo magazzino, mentre egli continua ad abitare nella sua casa, rimasta intatta! E così i materiali vengono sottratti ad altri, veramente bisognosi! Anche fra questi ultimi c'è taluno il quale cerca di ottenere le tavole solo allo scopo di rivenderle e far danaro....

Fin qui ho parlato delle baracche in legno per il ricovero, per alcuni anni, dei superstiti. La città *stabile*, in muratura, dovrà sorgere dove lo esige la forza delle cose, ossia nel punto stesso ove trovavasi prima del terremoto, data la bontà e l'importanza del suo porto, vastissimo e molto profondo: esso è la vita di Messina. Si discute molto ancora circa la convenienza di usare il cemento armato nelle costruzioni stabili avvenire.

Da taluni si accenna al movimento rotatorio del terremoto, di fronte al quale anche il cemento armato a nulla servirebbe. L'obiezione, udita accennare, fra altri, dal vostro ing. De Toni in una discussione poco dopo il disastro, è seria e degna di esame. Scrivere in argomento è cosa piuttosto difficile, da farsi solo dopo non lieve studio e ponderazione.

Visitando però le rovine di Messina, di movimento rotatorio — contrariamente a quanto è stato stampato dai giornali — non si scorge traccia. Certe rotazioni avvertite possono spiegarsi con semplici scivolamenti, di una parte dell'appoggio; e di tali scivolamenti se ne vedono parecchi.

I giornali parlarono a lungo della torre del Faro, la quale si sarebbe divisa in tre parti; queste avrebbero ruotato una sull'altra. Ebbene; la torre è ancora in piedi e, pure avendo delle fenditure orizzontali che ne compromettono la stabilità, coi suoi otto spigoli offre la possibilità di affermare che una parte non ha menomamente ruotato sull'altra. A l'atto pratico, quindi, per quanto ho potuto vedere, l'obiezione del moto rotatorio cade.

Ing. Giulio Biasutti

## Gronaca Provinciale

Per la protezione dell'infanzia.

Nell'autunno scorso si è costituita una commissione provvisoria provinciale per la protezione dell'infanzia abbandonata, presieduta dal Prefetto comm. Brunialti, e della quale fanno parte il consigliere di Prefettura dott. Ferdinando Alberti, il Presidente della Congregazione di carità di Udine sig. Bruni, il dott. Oscar Luzzatto e l'avv. Casasola.

La Commissione, nelle sue prime sedute, gettò le basi per l'impianto d'un'istituzione atta a raccogliere, a proteggere e a curare comunque l'infanzia abbandonata e deficiente di tutta la Provincia. A tal uopo decise, come primo lavoro, di raccogliere i dati e le condizioni dell'infanzia bisognosa di protezione nei singoli comuni, estendendo l'investigazione, per ottenere risultati più positivi e completi, oltre che ai Sindaci, ai Presidenti delle Congregazioni di Carità, ai medici e ai maestri delle scuole elementari. Le ricerche si estendevano ai bambini bisognosi di soccorsi e di protezione perché ciechi, sordomuti, orfani, abbandonati, deficienti per sviluppo fisico, o comunque privi di sostegno. Si chiedevano inoltre notizie riferentesi ai provvedimenti presi attualmente in favore di questi infelici, cui natura fu matrigna; e le condizioni economiche e morali eventualmente dei tenutari di bambini affidati alle cure di privati: tutori o parenti.

Il segretario della Commissione D.r. Chiarotti si dedicò con amore speciale alla trattazione delle pratiche per raccogliere tutti quei dati che si rendevano necessari per studiare e concretare un progetto a favore dei bambini abbandonati. Finora hanno risposto parecchi comuni, comunicando tutte quelle informazioni e quelle notizie che furono loro richieste.

Notiamo, a titolo di curiosità, che dei comuni che finora hanno risposto, i seguenti riferirono che non contano nessun bambino abbandonato, o bisognoso di protezione: Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Martignacco, Platischis, Ronchis, Forgaria, Muzzana, Sauris, Sesto al Reghenas, Teor, Moruzzo, Mariano Lagunara, Pocenca, Ippis,

Moimacco, Savogna, Ampezzo, Arta, Cercivento, Chiusaforte, Forni di Sotto, Lauco, Preone, Raveo, Resia Resiutta, Socchieve, Villa Santina, Zuglio, Roveredo, Maniago, Fanna, Cimolais, Andreis, Arba, Zoppola, S. Quirino, Vallenoncello, Vivaro, Buia e Feletto Umberto. Sono, come si vede, 42 comuni nella nostra Provincia che hanno la fortuna invidiabile di non possedere bambini infelici... o quanto meno bambini non abbandonati da chi ha il dovere di tutelarli, di proteggerli.

In parecchi comuni, invece, la percentuale purtroppo è relativamente alta e i mezzi di cura e di protezione sono assolutamente inadeguati. I dati finora raccolti bastano già per confermare indiscutibilmente la necessità di provvedere all'infanzia disgraziata, tanto numerosa, con un'istituzione unica capace di estendere efficacemente la propria benefica azione.

Le piccole istituzioni locali non potranno mai esplicare quell'opera efficace e utile che si rende indispensabile per sollevare, in quanto almeno è possibile, le condizioni d'infelicità di quei poveri bambini che hanno tanto bisogno di tante e così amorevoli cure.

Il concetto della beneficenza, che non è e non dev'essere più quello della carità, ma quello dell'assistenza, compresa in tutta l'estensione più alta del termine, impone che il pubblico danaro destinato a soccorrere i bisognosi debba essere impiegato con quella modernità di criteri per i quali non il sollievo momentaneo si prefigge, ma il beneficio e il sollievo per l'avvenire, « per la vita ». E a questo scopo, nel caso particolare che trattiamo solo un'istituzione provinciale, larga, capace di provvedere a tutto, con mezzi adeguati, e sicuri, potrà significare soluzione del complesso, delicato e arduo problema.

Fra non molto, verrà eretta in ente morale la « Società protettrice dell'infanzia » di Udine, la quale si prefigge gli scopi della Commissione provinciale.

Dagli studi di questa e dal buon volere dei preposti alla Società udinese per l'infanzia, si potrà forse creare un'unica istituzione, allargando magari a tutta la provincia

l'azione di questa che sta erigendosi in ente morale.

In ogni modo, appena tutti i comuni avranno risposto alle domande della Commissione — e a loro vergogna, sono ancora una trentina che non lo fecero! — la Commissione medesima si riunirà per trattare il problema che auguriamo di cuore possa essere risolto con la maggiore sollecitudine.

Non hanno ancora risposto alle sollecitazioni i seguenti comuni: Magnano, Malano, Meduno, Mortegliano, Palmanova, S. Vito di Fagnana, Talmassons, Trivignano, Vito d'Asio, Arteaga, Azzano, Bagnaria Arsa, Bertiole, Bordano, Camino di Codroipo, Pasion Schiavonesco, Rive d'Arcano, Segnacco, Tavagnacco, Valvasone, Castelnuovo, Castions di Strada, Chions, Colloredo, Cosseano, Lestizza, Lusevera, Pavia, Pradamano, Spilimbergo e Travesio.

### Rivignano

Automobili? (Assab) — Ho qui un numero del « Crociato » in cui si parla di studi già bene avviati per l'impianto di un servizio pubblico con automobili, servizio che dovrebbe congiungere Latisana con Udine, traversando i popolosi comuni di Ronchis, Teor, Rivignano, Talmassons, Lestizza e Camporotondo; qui veramente si pensa più alla ferrovia Latisana-Rivignano, Codroipo con proseguimento magari fino a S. Daniele. Tuttavia, se è vero quanto scrivono al « Crociato », noi affrettiamo col desiderio l'attuazione di detto servizio; tanto più se qui si bipartisse per Codroipo da una parte, e per Udine dall'altra. Ciò servirebbe anche a determinare con maggiore probabilità il movimento viaggiatori per la futura linea ferroviaria.

Né questo vuol dire che la Ditta, individuale o sociale che sia, la quale studia il servizio con automobili, abbia da prestarsi solo a far gli interessi dei futuri assuntori della ferrovia; perché riteniamo che il tempo di studio, di approvazione, di esecuzione, rappresenti al servizio con automobili un margine sufficiente si da ottenere un utile non dispregevole; senza contare che poi, sospendendosi il servizio Latisana-Rivignano, potrebbe questo o intensificarsi sul resto del percorso o dirigersi sopra altri centri, come ad esempio Talmassons, Mortegliano, Palmanova.

Ad ogni modo sarebbe ora che la Bassa si movesse un poco meglio. L'augurio di tanti si faccia realtà.

### Bagnarola

Intorno all'incendio di Ramuscello

Credo doveroso ricordare i nomi di quei generosi che con maggior slancio si prestarono all'opera di salvataggio e di estinzione durante il violentissimo incendio che a Ramuscello aveva invaso un gruppo di cinque case, ma il cui disastro in grazia all'accorrere degli abitanti di Bagnarola e dei pompieri di Cordovado, poté essere limitato; così che andarono distrutte soltanto una stalla, gran parte di una casa, attrezzi e foraggi.

Si distinsero nell'opera di salvataggio: il signor De Anna Angelo agente della Soc. Lig. Sanvitese, i giovani nostri compaesani Bolletti Nicolò, Battiston Girolamo e Castellarin Giuseppe che correndo grave pericolo salirono a tagliare il tetto. Una lode speciale meritano poi i pompieri di Cordovado che con prontezza e slancio mirabili portarono la loro opera valorosa e decisiva.

### Lestizza

La fuga di due innamorati all'estero.

Da parecchio tempo amareggiavano insieme, Eva Toson di anni 17, una simpatica ragazza, ed Emilio Miani, d'anni 25 circa, un giovanotto amato e stimato da tutti, entrambi di Nespolo. Questa relazione amorosa era (a quanto sembra) vivamente contrariata dalla madre di lei, che avrebbe avuto altri « progetti » nei riguardi della figlia, la quale però ha saputo sempre sfidare le ire materne mantenendosi fedele al suo Emilio.

Si dice che l'altra sera la giovane innamorata fosse stata ripresa molto vivacemente dalla madre, più che mai decisa a voler troncare l'invincibile affetto della figlia, ricambiato dal giovane. Ma verso mezzanotte la giovane fuggì di casa: *omnia vincit amor*; e si recò a bussare alla porta di casa del Miani. Piangendo, disse all'innamorato: « mi porti lontano con te o la finisco, perché non posso più vivere così. La partenza fu subito decisa e la mattina presto i due colombi abbandonavano il paese. Il padre della Toson appena accortosi della fuga, si recò a Mortegliano a denunciare il fatto per le opportune ricerche.

## Viva la vita!

IL NUOVO ROMANZO DI MATILDE SERAO.

Due gentiluomini italiani vanno a passare l'agosto a Saint-Moritz, la grande stazione climatica cosmopolita: don Vittorio Dante della Lasta, in cerca d'una dote, che valga a ristorare i lunghi danni del tempo al patrimonio domestico e a risparmiare alla vecchia madre il dolore di veder finire nella miseria il casato; Lucio Sabini, in cerca d'un amoretto che lo sollevi dall'incubo di Beatrice Hertz, la donna che, dopo aver abbandonato per lui la casa maritale, se ne ripaga col tenerlo da dieci anni in sua balla, senza amarlo, omai senza esserne amata.

E trovano lassù, nella ricca folla cosmopolita, ognuno la dama del cuore. Vittorio Dante, Mabel Clarks, la figlia del milionario americano che avrà 50 milioni di dote; Lucio Sabini, la pura e soave Lilion Temple, che dovrebbe trasportarlo per un mese in più spirabil aere.

Ma i quattro giovani s'innamorano davvero: Vittorio Dante non vede più i 50 milioni, ma Mabel; Lucio Sabini, non più l'amoretto per distrarsi, ma l'amore eterno che lo libererà per sempre da Beatrice Hertz.

E filano, filano, filano. Passato il mese, ognuno se ne va per la sua via, e due dei quattro personaggi son ripresi dal loro ambiente, e sottratti alla benefica influenza del dolce agosto engadinese: Lucio Sabini, ricaduto in balla di Beatrice Hertz, né meno, apre più le lettere che Lilion continua a fargli fioccare dall'Inghilterra; Mabel Clarks, tornata di là dell'Oceano, si accorge di essere americana, e pensa che non può sposare — per quel che ne dirà il mondo, per la situazione in cui si troverà — un uomo che non ha denari.

Così avviene che Vittorio Dante, deluso e sfiduciato, rende la parola a Mabel, che in persona era venuta a ritirarla, e sposa la cugina Livia, che pazientemente e devotamente lo attendeva da tempo. Ed avviene che Lilion, dopo aver un'ultima volta tentato il cuore non immemore, ma debole, di Lucio, va a cercar la morte sul ghiacciaio della Diavolessa, dov'era già stata, amante ed amata, con lui.

Questa la tela non molto larga del romanzo ultimo di Matilde Serao, che la *Nuova Antologia* ha finito di pubblicare in sette non brevi puntate: delle quali le cinque di mezzo son tutte dedicate a descrivere il mese passato a Saint-Moritz.

Come, diavolo, questa sproporzione?

Gli è che nel resto del romanzo c'erano in campo solo i quattro amanti, e lassù c'era anche, con vostro perdono... Saint-Moritz; brava persona evidentemente e simpatica a Matilde Serao, poiché esso è il vero protagonista del libro, ed anzi soltanto per lui la scrittrice napoletana s'è messa a scrivere *Viva la vita!* La folla cosmopolita, sullo sfondo delle montagne bianche e turchine, è il vero « eroe » del romanzo: le due coppie d'innamorati non son altro che una parte di esso, che, per ragioni artistiche o sentimentali, l'autrice accompagna più attentamente, più sottilmente e più lungamente con l'occhio.

E' in una parola, il romanzo di Saint-Moritz, non quello di Lucio Sabini o di Vittorio Dante.

Ma che cosa è saltato in mente a Matilde Serao di coglier tutta quella gente a grandi istantanee, cioè a grandi descrizioni, a eterne descrizioni, a minutissime descrizioni, che ritornano periodicamente con una regolarità tale, che si può preannunziarle battendo il tempo? Anche se fossero in sé perfette ed efficacissime, il lettore se ne troverebbe accasciato, oppresso; e come quell'asino, non potrebbe vantarsi che di morir sotto l'oro.

Sarebbe il caso di pensare... al padre Bresciani, se non ci fosse di mezzo la psicologia. E questa certamente addura per giustificarsi la Serao. Ma intanto, né meno la psicologia è una buona scusa per ischiacciare il lettore; e poi è proprio vero che codeste descrizioni sono un mezzo per ritrarre le anime? Oh! buon Flaubert di quanto mal fu madre la tua *Madame Bovary*! la tua magnifica *Bovary*, così sobria ed efficace, così potente, così perfetta, anche in codesto!

Dalla grande stazione per Saint-Moritz e l'Engadina, al ballo del *palace hotel*, ogni cosa è oggetto di descrizione lunga, paziente, minuta; ma due cose specialmente, gli abbigliamenti delle donne e le alpi. Ora potete credere che le vesti e le alpi non possono dire tutto

il dicibile, e scansarsi dal ripetere le cose stesse; ma siccome le descrizioni sono particolareggiatissime così potete credere che anche quel po' di effetto psicologico che potrebbero avere sparisce; il senso umano delle cose non può essere in ogni particolare, e resta la descrizione per la descrizione; la quale, quando consiste in una sfilata di abbigliamenti femminili, non è la cosa che diverta di più: noi uomini.

Ma la Serao, evidentemente, è innamorata di quelle vaghe spoglie, e se ne contenta; come della superficie s'accontenta sempre in queste descrizioni: la parola fonda, che rivela, è assente da questi faccendissimi resoconti mondani.

La posizione di Vittorio Dante e di Lucio nella vita è discretamente diversa, ma essi si assomigliano come due gocce d'acqua: sono due deboli, due sfiduciati, due anemici, talmente identici che ci riesce impossibile individualizzarli. Quando li trovi di fronte, non resti né meno a cogliere una sfumatura di carattere che valga a distinguerli.

A me, sino alla fine del romanzo è toccato star bene attento, leggendo, per vedere quale dei due parlava, e — se un momento di distrazione m'aveva colto — risalire coll'occhio due o tre pagine di dialogo fin che trovavo il nome.

Siamo dunque di fronte a un duplicato; e uno dei due è di troppo. Anche Mabel e Lilion, per quanto in fondo tanto diverse, all'aria sottile di Saint-Moritz e dell'amore, vanno rassomigliandosi sempre più; massime nei colloqui amorosi, che, evidentemente per la malefica efficacia dei due fratelli siamesi, diventano tutti uguali. E anche qui uno dei due amori è di troppo; perché abbiamo un doppiopio.

Dopo di ciò non può mancare una rispondenza perfetta anche nella maniera di parlare, nella « forma » dei discorsi: l'uno parla, l'altro fa da eco.

« — Sperava? spera? — Sperava? spera. — Non sapeva...? — Non sapeva nulla...? — Vi credono libero? — Liberissimo. — Le ingannate? — Non le inganno. »

Sono Lucio e Vittorio. « — Potreste però legarvi? — Potrei forse... — Non fatelo senz'avvertirmelo. — Non lo farò senz'avvertirvelo. Sono Mabel e sua madre. « — Per coglier fiori? — Sì: per coglier fiori. — Che fiori? quali fiori? — Certi bei fiori ecc. ecc. — E li ha trovati? li ha trovati? — Li ha trovati! »

Sono Otto von Rabe e Paolo Léon. E pensate, se non continuo: potete credere poi che presso le due coppie questa eco trova terreno ancora più propizio.

Matilde Serao è diventata una comunista di prima forza: vuole l'uguaglianza fin nelle parole. Né soffre, nella sua smania di rispondenze e ripetizioni, che un romanzo cominciato in un colloquio informativo fra Lucio e Vittorio, termini altrimenti, che con un altro colloquio, fra i due, di conclusione.

Ed è così che questo libro, il quale doveva dipingere la varietà innumerevole della vita cosmopolita, vapora un'uniformità livellatrice, che fa sparir caratteri, luoghi, momenti sotto un'afa di verbosità e di virtuosità superficiale, che ti sazia.

L'arte è individualizzazione: qui Matilde Serao ha ricondotto tutti all'uniformità. La vita è varietà: sotto la varietà apparente, qui tutto è omogeneo fino all'assurdo. Che volete che si scenda a una critica più minuta?

Ma questa che abbiamo fatta per quanto accerba, era necessaria; perché non è un caso sporadico nella produzione letteraria della Serao. *Eviva la vita* non rappresenta che l'estremo limite a cui s'incamminava da tempo la scrittrice napoletana.

Quell'uniformità, che fa a pugni con la verità umana e la verità artistica, è da gran tempo ch'io sento gravare nel fondo dei suoi romanzi, più o meno abilmente dissimulata; quelle rispondenze così simulanti e così noiose è un pezzo ch'io le conosco.

E se chi legge vuol vedere coi propri occhi, pigli in mano dopo il perdono. Solo che questo nuovo romanzo sembra una parodia del metodo tenuto in quello; parodia

Cioccolato - Confetture

a prezzi modicissimi della rinomata Fabbrica trovansi in vendita presso il proprio negozio - reclame in Via della Posta Palazzo Banca Popolare - Udine.

Fongaro e C. di Schio

# Cronaca Cittadina

interrotta di tanto in tanto da descrizioni mastodontiche, a mezza strada fra le descrizioni dello Zola e quelle del padre Bresciani.

Ma dond' è venuta (usciamo pure dal campo dell'arte) all'era questa maniera fiacca e spidolata di concepire, questo rimedi eternamente, a proposito di tutto e di tutti, per centinaia di pagine in uno stesso romanzo?

È un caso patologico? Un caso unico?

Ah, proprio no! Matilde Serao è stata di una grande sincerità: ha scritto come sentiva. E così sentono oggi e così dovrebbero scrivere se fossero sinceri e non volessero giustificare se stessi, milioni d'italiani.

Fiacchezza, uniformità, supina uguaglianza di sentimenti e di idee, di non-sentimenti e di non-idee, come trionfano e si perpetuano senza vergogna in questo romanzo, così si manifestano splendidamente nell'amorfa compagine ministeriale d'Italia e per essa nella supina maggioranza parlamentare che accumula tutto, che uguaglia tutto, che tutto stringe e se per isaturare tutto, per togliere a ognuno il suo carattere peculiare.

La Serao, dotata di una maggior sensibilità artistica, ha trasfuso inconsapevolmente anche nell'arte questa umiliante amorosità e uniformità degradante che regna nelle idee: essa ha adoperato in arte il stesso metodo che trionfa in politica.

E, come non fosse abbastanza, fece italiano quel doppione di debolezza che son Lucio Sabini e Vittorio Lante; uno solo sarebbe stato troppo poco ad indicare una corrente.

Tutto ciò, s'intende, senza intenzione; peccato! Perché con quei procedimenti e con quei caratteri, poteva uscire un terribile romanzo satirico.

E invece, volente o nolante, la Serao ha fatto la parodia di sé e di un'intera generazione di irresoluti di fiacchi, di amorfi.

Come si sente che son per essere eternamente schiavi ed eternamente impotenti quei due gentiluomini italiani di fronte ai due caratteri diversamente energici e decisi di Mabel, l'americana, e di Lillion l'inglese.

E la morale del romanzo, qual'è? Non già quella spicciola e borghese che l'autrice si illude di poter tirare per proprio conto all'ultima pagina del libro.

Morale che in politica, oggi, ha per pendenti quest'altra: « Non istate ad essere socialisti, radicali, repubblicani, dell'opposizione costituzionale; non istate ad aver velleità d'indipendenza; non istate ad aver delle idee vostre; perché altrimenti, giunti al punto di diventar qualche cosa o di voler qualche cosa, non arriverete ad ottenere il vostro scopo ».

Morali l'una e l'altra di poema degumista e d'istoria, perché tratte, l'una e l'altra, da un vivo senso della realtà; poiché non sarebbe certo un morale realistica questa: « l'uomo quanto è più oppresso dall'ambiente, altrettanto deve con più forza opporglisi; e se sarà forte, nove volte su dieci sarà trionfatore di esso ».

Sarebbe una morale da eroi di Corneille!

La morale corrente (realissima, santissima) è invece quella mussulmana del fato!

Che se i turchi colle loro rivoluzioni sembrano di ripudiarla, noi siamo ben degni di raccogliere l'eredità.

## S. Vito al Tagliamento

- Musica religiosa.

La Schola Cantorum di Chions che ben altre volte diede occasione ad elogi per il progresso ottenuto in poco tempo, nel canto, grazie alla inflessa opera del bravo maestro sig. G. B. Cossetti già maestro di Tolmezzo e che da qualche tempo, viene in Chions a dirigere quella Schola; diede giovedì il primo saggio della sua valentia nel nostro Santuario della B. V. di Rosa, con una messa cantata, di stile Gregoriano.

Essendo ben pochi avvertiti di questa sua venuta, poco pubblico assistette alla messa, officiata dal M. R. Parroco di Chions, messa Eucaristica a due voci miste del maestro Rucaello; ma i pochi intervenuti (e fra questi qualche competente in musica religiosa) restarono soddisfatti, sia per la perfetta intonazione delle voci, sia per la loro grazia ed armonia.

All'organo sedeva lo stesso maestro istruttore, sig. Gio. Batta Cossetti, il quale, con grande abilità, diresse oltre una quarantina di voci istite.

Fra i pezzi variabili, venne eseguito: Introito e Comunione (voci bianche); Graduale e tre voci miste, del M. G. B. Cossetti; Offertorio a 4 voci dello stesso maestro; Mottetto a 3 voci miste dello stesso; Sequenza: Victimae paschali in Gregoriano ed un Ave Maria ad una voce del prof. L. Bottazzo.

Il saggio fu in tutto il suo complesso meritevole di sincera lode; e non dubitiamo che in altra occasione il pubblico concorrerà numeroso ad apprezzare l'attività tecnica del sig. maestro, nonché il buon volere e la capacità dei co-risti tutti.

## Gemona

Triste epilogo d'una disgrazia

Quel povero bambino Livio Chiantore di Giovanni travolto da un carro ad Ospedaletto, è morto in seguito alle gravi ferite riportate.

## Tolmezzo

Il convegno di allevatori, che procederà la mostra bovina mandamentale, indetta per lunedì prossimo, 3 maggio, s'inaugurerà domenica alle ore 10. Per regolare le discussioni, si sono fissati i programmi, raggruppando la estesa e importante materia in quattro quesiti e assegnando per ciascuno un relatore. Così, per esempio, il dott. Umberto Selan riferirà sulla importanza del riproduttore per ottenere un sicuro miglioramento; il dott. Pepe sul miglior governo degli animali in rapporto ai mangimi, alle stalle e loro pulizia ecc.; il dott. Babba sulla praticoltura, ecc.

Si avranno pure sedute: una alle 10 e una alle due pomeridiane.

Anche per la mostra si ebbero parecchie iscrizioni, si che possiamo dire fin d'ora che riuscirà veramente importante per la constatazione dello stato attuale del nostro allevamento bestiale.

## Un bosco in fiamme.

L'altro giorno verso le 11 ant., per cause finora ignote, si sviluppava il fuoco nel bosco di proprietà comunale in località Cornos; prendendo in breve proporzioni allarmanti. Molte piante furono bruciate senza che l'intervento dei carabinieri, degli alpini, e di guardie forestali potesse paralizzare l'azione del fuoco. Un'acquazione sopraggiunta provvide all'estinzione.

Il danno sofferto dal comune ammonta a circa L. 2000.

## Godrolpo

Anche « Tack » è arrivato felicemente.

24. — B. — Dal d.r. Gian-Lauro Mainardi ricevo la seguente comunicazione: « Non avendo visto il mio nome nell'elenco degli arrivi al traguardo nella corsa di resistenza di mercoledì scorso Udine - Cividale venendomi continuamente richiesti notizie del mio cavallo, prego far noto sul pregiato giornale La Patria che il mio cavallo Tack mi portò in 7 ore e 21 minuti al traguardo in perfette condizioni e che in perfette condizioni fu riscontrato il giorno dopo dall'apposita giuria esaminatrice e che non mi sono occupato di accelerare l'andatura essendovi un solo premio per i cavalli montati, giacché nessun intenditore potrà sopporre che quelli che parteciparono alla corsa a cavallo intendessero di superare in velocità i cavalli attaccati ».

## Valvasone

Attentato ferroviario.

Per l'altro di notte ignoti trasportarono da un campo di proprietà di Antonio Leschiutta un erpice che collocarono su di una rotaia della linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo. L'erpice fu investito dal treno viaggiatori delle 21.30. Nessun incidente s'ebbe a lamentare. L'erpice rimase rotto.

## Prata di Pordenone

Una cavalla rubata.

L'altra notte ignoti dal pascolo upe- rto e incustodito, involarono una cavalla del valore di L. 300 di proprietà di Francesco Corazza.

## Pasiano di Pordenone

La morte d'un vecchio pescatore.

Moriva l'altro giorno a Cocchini nell'età di 92 anni, il nota pescivendolo, Giovanni Sinigalla, conosciuto col nomignolo di Nane Buranel, essendo oriundo di Burano.

Era d'una fibra di acciaio. Fino a poco tempo fa lo si vedeva girare in questi dintorni col suo fido somarello per lo smercio di pesce ed erbaggio.

Vedovo da lungo tempo, tre anni orsono si univa in matrimonio, tanto col rito civile che religioso, con una donna di 75 anni. Per lo straordinario avvenimento si tennero festeggiamenti, a cui prendevano anche parte diversi suoi figli, ed a suo tempo la « Patria » ne riferiva largamente.

## Aviano

Bambino annegato.

Il bambino Tachio Polo di Emilio d'anni 2 e mezzo durante una momentanea assenza della madre cadde in un recipiente con 15 centimetri d'acqua e vi affogò.

## Mortegliano

Roncolate a destra e a sinistra.

L'altra sera Elena Gattesco, in pubblica via scagliava ingiurie contro la famiglia di Sebastiano Ferro di anni 61.

Questi uscì di casa, armato, e rincorse l'ingiuriatrice che si rifugiò nell'abitazione di certa Rosa Lella Savia. Il Ferro ve la raggiunse la feri ad una mano ed alla testa.

Elta potè sgusciargli di mano e ricoverare nell'osteria di Maria Del Fabbro. E il Ferro dietrole. Ma Lucia Beltrame, nuora della Gattesco, si frappose... e fu ella stessa ferita... E altri inseguimenti, finché il Ferro non rimase a sua volta ferito da Valentino di Barbara, il quale, per pararsi da roncolate con un bilancino da carretta colpì il furente vecchio. Il Ferro fu arrestato.

## Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Pres. Luzzatto P. M. Toncini  
O ti tal a toos e ti buti te roa!

Primo Della Vedova fu Luigi, d'anni 31, di Pozzolo, le sera del 21 dicembre s. s., ritornato dalla caccia, stava chiacchiando con Mariana Cignol sotto il portico dell'abitazione di suo suocero. Sopraggiunse Maurizio Marangoni in compagnia di Massimo Cignol ad incominciò ad attaccar briglia col Della Vedova per questioni di confine. Questo vistolo mezzo abbracciato, procurò di evitare il litigio e « Ya a durmi Maurizio — egli disse — Ho faveterin doman ».

Il Marangoni si ritenne offeso e seguì il Della Vedova nella cucina del suocero, dove s'era ritirato per sottrarsi ad una rissa.

Il Della Vedova, per liberarsi da ogni molestia, col fucile che teneva in mano fece atto di percuotere l'assaltatore che per la seconda volta si faceva innanzi insultando. Quella sera, finì così, il giorno dopo, verso le 5 pom., il Della Vedova in mezzo alla strada visto il Marangoni che passava lo chiamò.

« Ven la cumò, se ti us favèla: l'altro s'avvicinò cercando mitigare l'accaduto della sera antecedente. Ma non così l'intendeva il Della Vedova che tirando fuori una roncola, avrebbe minacciato il Marangoni di tagliargli a pezzi e gettarlo nella roggia. Dove perciò rispondeva di minacce gravi a mano armata, di contravvenzione, per aver portato fuori di casa l'arma senza giustificato motivo.

La Parte Civile, avv. Lovi sostiene l'atto d'imputazione rinunciando però alle minacce col fucile; si rimette al Tribunale per la condanna e chiede per costituzione di P. C. L. 67.90, e la rifiusione dei danni.

Il Pubblico Ministero domanda il minimo della pena in 3 mesi di reclusione. Il Tribunale, dopo la difesa dell'avv. Zoratti, concedendo le attenuanti generiche Condanna l'imputato a mesi due e giorni 17 di reclusione per minacce con la roncola e contravvenzione a L. 30 di danni e lire 47 per costituzione di Parte Civile da passarsi entro 3 mesi, alle spese processuali e tassa di sentenza, beneficiando della condanna sospensiva per anni 5.

Ingiuria.

Augusto Anzi Pletti fu Pietro d'anni 23 di Udine, soldato all'81.ª fanteria di stanza a Roma, è imputato di ingiuria contro Maria Jacuzzi.

Il Pubblico Ministero chiede l'assoluzione per non provata reità; il difensore Contini si associa, e il Tribunale assolve l'imputato, condannando la querelante nelle spese.

Oltraggi.

Leonardo Nait fu Pietro d'anni 32 di Ileggio (Tolmezzo) è imputato di avere la sera del 19 aprile, oltraggiato il capostazione della Carnia sig. Ferruccio Obbezoler.

Il Pubblico Ministero domanda 25 giorni di reclusione, il difensore avv. Driussi chiede la condanna pecuniaria e l'applicazione della legge Ronchetti.

Il Tribunale condannò il Nait a 10 giorni di reclusione applicando la legge condizionale, e alle relative spese.

Dolce peccato, amara penitenza.

Stefano Macinogach di Andrea d'anni 32 di Porence è condannato a L. 51 di multa per aver contrabbandato k.g. 1 di zucchero e L. 20 per k.g. 0.500 di tabacco.

## Elezioni friulane a Roma.

La Cassazione di Roma ha fissato il 18 Maggio per la discussione del ricorso presentato dall'ex assessore dott. Luigi Fabris contro la sentenza della Corte d'Appello di Venezia che lo riteneva ineleggibile alla carica di Consigliere del Comune.

Ricorderanno i lettori che la maggioranza del nostro Consiglio fu del parere del suo membro dottor Fabris e del suo organo Il Paese: che cioè esso dottore fosse eleggibile, eleggibilissimo; Giunta provinciale amministrativa invece e Corte d'appello di Venezia, con larghe motivazioni, hanno trovato che contrastava alla sua eleggibilità l'essere la ditta Fabris compresa tra le farmacie del Comune che somministrano i medicinali ai poveri per conto del Comune stesso.

Così, in maggio, si discuteranno a Roma ben quattro casi elettorali friulani: questo, e le tre elezioni politiche contestate di Palmanova, di Tolmezzo, di S. Daniele.

A proposito della quale ultima, informazioni da Roma ci dicono che il relatore sulla medesima, on. Turati, concluderebbe per la convalidazione dell'on. Luzzatto, ritenendo giustamente proclamato il ballottaggio come risultato dell'atto elettorale compiuto nel 7 di marzo; e ciò, per i due nomi di Giovanni e di Giovanni-Andrea, nonché per vizio di forma nella sezione di Moruzzo tale che porta la nullità della votazione esperita quel giorno nella medesima: nullità che trae seco, per riguardo al numero dei voti, la nullità dell'atto.

Non sappiamo se quelle informazioni sieno proprio esatte e sicure; e meno ancora quale accoglienza avranno, nella giunta per le elezioni prima e poi alla Camera. Ma se anche saranno accolte, non per ciò modificheremo la nostra opinione che questa volta l'on. Luzzatto resterebbe deputato del collegio di S. Daniele Cadorio malgrado e contro la volontà della maggioranza degli elettori che si sono presi il disturbo di votare.

## Sempre sulla questione del turno dei forni.

Se l'ispettore del lavoro del Circolo di Brescia, sig. Carlo Massara, dovesse dedicare, dappertutto, dov'è richiesto il suo consiglio, il tempo che ha impiegato a Udine per mettere d'accordo i principali e dipendenti allo scopo di applicare la legge sul riposo settimanale, non la finirebbe più. I forni, decisamente, sono una classe molto « difficile ». Ieri, all'assemblea dei proprietari, presieduta dal sig. Passalenti, e alla quale intervenne anche l'ispettore, ci fu un lavoro di parecchie ore per raggiungere un accordo, sebbene questo sembrasse facile dopo quanto era stato deciso nella seduta dell'altro giorno e dopo quanto avevano deciso per l'altro gli operai panettieri, cioè di rendersi garanti per la regolare applicazione della legge.

Eppure, i 25 o più proprietari di forno intervenuti all'assemblea, prima di decidersi a convenire nella necessità di creare i turni per il lavoro domenicale, fecero mille obiezioni. La maggioranza di essi cercò tutte le possibili scappatoie per evitare i turni che costituiscono la miglior soluzione possibile. Alla fine, dopo lunga discussione, riuscirono a concretare le modalità per l'applicazione del lavoro per turno, che andrà in vigore col 17 maggio p. v. Fu nominata poi una commissione composta dai signori Armellini, Cantoni, Colle, Colussi e Logna, con l'incarico di prendere nota e verificare, in unione alla Lega dei panettieri, gli inconvenienti che presenterà l'applicazione della legge e stabilire il modo migliore per toglierli. Decise in oltre di continuare ad applicare il lavoro per turno qualora nel periodo d'un mese non abbiano a verificarsi seri e gravi inconvenienti; qualora l'ufficio di collocamento sia sempre in grado di fornire ai proprietari il personale di turno abile sotto tutti gli aspetti ad eseguire il proprio lavoro senza pregiudizio da parte del proprietario; e qualora, infine, la legge fra i lavoratori fornai offra una valida garanzia per indennizzarli di tutti i danni che dall'applicazione della legge eventualmente i proprietari avessero a subire per provata evidente colpa dei lavoratori stessi.

Lunedì si riuniranno gli operai panettieri per decidere in ordine a queste decisioni. Speriamo bene!

## L'orario ferroviario estivo.

Desideri accolti.

Secondo i voti di Cividale e della Camera di commercio, con l'orario che andrà in vigore il 1.º maggio, il primo treno in partenza da Cividale alle 6.23 giungerà a Udine alle 6.50, in tempo perché i viaggiatori possano partire col treno delle 7 della Veneta per Venezia. Viceversa, il treno 208 partirà da Udine per Cividale alle 17.47, attendendo il diretto da Venezia.

## Una via Friuli, a Milano.

Ecco una proposta della quale dobbiamo essere riconoscenti alla capitale morale dell'Italia: una delle nuove vie, che irradiano come per incanto da un giorno all'altro in quella meravigliosamente progressiva città, sarà intitolata Via Friuli.

La colonia friulana è numerosa, a Milano e v'è rappresentata bene nella Giunta, v'è un assess. friulano, il Morpurgo fratello dell'on. comm. Elio; nel consiglio, v'è un consigliere, l'on. avv. Riccardo Luzzatto. Milano ha dato, nelle ultime elezioni, due deputati al Friuli: l'on. Luzzatto friulano e l'on. Ancona; e in cambio stava per prendersi un friulano come deputato proprio, l'avv. Gasparotto. Là vivono e si fanno onore medici friulani — il dott. Sostero, il dott. Della Torre; e si fece onore un dott. Levita. Là vissero artisti nostri di vaglia, come un Montini; ed operai che avrebbero meritato larga fama, come il modesto Antonio Mercanti.

Questi legami tra la capitale di Lombardia e la nostra Provincia, avranno ora una specie di consacrazione ufficiale nel nome della nuova via: la Via Friuli.

## La chiusura delle lezioni per le dame infermiere.

Ieri si chiuse il corso delle lezioni per le dame infermiere tenute dai medici dott. Luzzi e dott. Zanuttini. Durante il corso, iniziatosi quest'inverno, vi furono 30 lezioni teoriche, un mese di pratica ospedaliera e parecchie esercitazioni di fasciature e medicazioni. La frequenza alle lezioni fu dell'85-90 per cento. Le iscritte erano 90.

Gli esami principieranno il 12 maggio p. v.

## Anche il nuovo chimico se n'è andato.

Il R. Laboratorio chimico vede allontanarsi uno ad uno tutti i chimici che si susseguono. Anche l'ultimo venuto, professore Martini è anche, oramai l'ultimo di coloro che se ne sono andati. Rimase al Laboratorio un mese circa; ed ora tornerà al posto che prima occupava, a Milano. Osiamo ancora sperare che il Consiglio direttivo del R. Laboratorio voglia mettersi in regola con la legge e provvedere un personale « stabile » e non « di passaggio » come gli uccelli: osiamo sperarlo, malgrado che il presidente di esso, comm. Pecile, abbia lanciato in pieno Consiglio provinciale la comoda teoria che le leggi in Italia sono tanto elastiche da poterle piegare secondo che si vuole. Basta saperlo, fare!... Teoria molto « democratica », veramente....

## Alpi Giulie

La cara Rassegna bimestrale della Società Alpina delle Giulie di Trieste, nell'ultimo suo numero contiene il resoconto del XXVII Congresso generale ordinario della Società (nel quale si ricorda con parole di simpatia il convegno di Resuttia); la descrizione del socio Blasig, di una traversata invernale del Matajur dal versante austriaco a Savogna; il riassunto di una conferenza del prof. Prister su « Ghiacciai, Grotte ed acque sotterranee del Carso triestino »; L'antesimo della neve, di Olga Rexinger; ed altri scritti interessanti.

## Programma musicale

che la banda del 79.º Reggimento fanteria, eseguirà domani 25 aprile in piazza V. Emanuele dalle ore 16.30 alle 18.

- |                                      |            |
|--------------------------------------|------------|
| 1. Marcia militare                   | Montico    |
| 2. Ouverture « Mignon »              | Thomas     |
| 3. Valse « Diabla Rouge »            | Painin     |
| 4. Gran Fantasia « Mignon »          | Thomas     |
| 5. Danza del « Ondine » « Lo Polky » | Catalani   |
| 6. Polka « Povera Maria »            | De Angelis |

## Le elezioni all'operaia.

Oggi, alla Società operaia seguiranno le elezioni di undici consiglieri. Le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 del pomeriggio.

## Si riversa addosso dell'acqua bollente.

Giulia Papatotti d'anni 15 di Cossignacco, ieri a mezzogiorno s'accostò al fuoco per levare dalla catena una caldaia d'acqua bollente. Traendola a sé questa le si riversò addosso producendole gravi scottature alla faccia, al braccio e alla gamba sinistra.

Trasportata al nostro ospedale fu curata dal dott. Ferrario che la giudicò guaribile in 15 giorni.

## Gelateria napoletana.

Gelati comuni 0.20, Pezzi duri 0.40, Servizio in argento a domicilio, Rinomata Pasticceria F. Giuliani e Figlio, Piazza del Duomo, Udine.

## Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

di Gardi Giovanni: rag. Nicola Laroeca L. 1, Luigi Fontanini, Rotuzzi rag. Vittorio 1, avv. Cosattini 1, Coradazzi Luigi 1; di Eleonora Maruzzi Barbanti: Alessandro Ottilio 2, famiglia Frigo 3; di Maria de Paoli: famiglia Pagavini 2; di Rita di Saldegiano: Tam e C. 2. Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte: di Gardi Giovanni: d'Orlandi Pietro Geometra L. 1, Daniele 1.50; di Luzzatto di Pordenone: fratelli Mulinaris 2, Gian Andrea 1.

## Tiro a segno - Gara Nazionale.

Ieri sera giunsero qui parecchi celebri tiratori di Venezia e di altre città che prenderanno parte alla gara oggi e nei giorni successivi. Diamo qui i risultati di ieri alla gara.

Cat. I. Campionato Individuale: Candoni G. mo 480, Leschiutta 470, Marsilio 433, Della Schiava 416.

Cat. II. Roma: Valentini C. Giuseppe 281, Teurin cav. Luigi 277, Valentini cap. M. 249, Florio ca. Filippo 244, Cargnelutti Giuseppe 241, Morocutti Arnaldo 241.

Cat. III. S. Giorgio: Alessio Gio. 517, Leschiutta G. B. 467, Marsilio G. Batta 467, Malagrini An. 449, Candoni Giacomo 432.

Cat. IV. Fortuna: Citta Ernesto 329, Tiechi Riccardo 329, Franz Giovanni 308, Turin cav. Luigi 295, Mattiassi Virgilio 279, Alessio Gio. 274, Valentini ca. Giuseppe 271, Morocutti Arnaldo 266, Cargnelutti Giuseppe 264, Valentini ca. Marco 247, Sendresen ing. Giovanni 246, Florio ca. Filippo 235, Franz dott. Pietro 231, Orngani Gio. Batta 227, Dall'amico Francesco 195.

Colpo più centrale: Citta Ernesto 6/15-8/14, Alessio Gio. 6/15-14/14, Franz Giovanni 4/15-5/14, Franz dott. Pietro 4/15-4/14-1/13, Tiechi Riccardo 3/15-1/14.

## Categoria V. Ufficiali:

Turin cav. Luigi 77, Valentini cap. Marco 71, Pacinotti cav. Sisti 68.

## Per una biblioteca nelle carceri

Abbiamo ricevuto i primi libri per venire in sussidio alla minuscolissima biblioteca... mancante nelle nostre carceri (è formato di una trentina di volumi, diceva l'egregio dottore Sannini nel caldo appello diretto alle donne udinesi che stampammo l'altro giorno). Speriamo che i primi deboli esempi troveranno imitatori. Ad invogliarli, ecco i nomi dei primi donatori:

Signorina Maria Nicoletti: E. V. tale, Un'occhiata intorno a noi, seguito alla storia di un zoofauno — Luciano Scarabelli, Precetti di esempi di moralità civile — Michele Lessona, Volere è potere — Mons. Geremia Bonomelli, Seguiano la Ragione. — Prof. V. Ostermann, La vita in Friuli (Usi, costumi, credenze, pregiudizi e superstizioni popolari).

Sorelle del Bianco: Libero Benedetti, P. Fortunato Calvi e il risorgimento italiano — Prof. V. Ostermann, Villotte Friulane — Nebbia, Sorrisi e lacrime, racconto. — Prof. Rina Larice, Il Friuli nel risorgimento italiano — Anna Bertoni Frini, Sul tardo autunno — C. Favetti, Rime e prose in vernacolo goriziano — Angelo Menegazzi, Colture Friulane. Dott. Genaro Sanni: Vittor Hugo, I miserabili.

## Trattenimenti e Spettacoli

### La « Mignon » al Teatro Sociale.

Alla rappresentazione di ieri sera, teatro affollatissimo. Erano intervenuti anche gli allievi del « Collegio Toppo » e quelli dell'« Arc vescovile ». L'esecuzione dell'opera fu buona e gli artisti ebbero numerose ed insistenti chiamate dopo ogni atto; applausi calorosi ad ogni punto saliente. E insieme agli artisti, fu evocato alla ribalta anche il maestro Gialdini Gialdino.

La signora Marta Curelich — che ieri sera eseguiva la trentaduesima « Mignon » — fu festeggiatissima dal pubblico, il quale le richiese frequentemente « e infruttuosamente del bis ». Anche dal tenore si volò il bis della romanza, cantata molto bene, del secondo atto. Applaudissimo fu l'assolo per violoncello e violino, nel quarto atto.

Per la rappresentazione di questa sera — che dovrebbe essere l'ultima della stagione — furono già prenotati molti posti riservati e diversi palchi, così che si preannuncia un magnifico teatro.

Ci s'informa e ci fu chiesta una rappresentazione straordinaria per la ventura settimana, con la serata d'onore di Marta Curelich. La Direzione del Teatro senza dubbio concederà la desiderata rappresentazione.

### Ricreatorio Festivo.

Questa sera i giovani Filodrammatici del Ricreatorio udinese rappresenteranno il « Galeotto » dramma in 4 atti e 1 du caratteri opposti, scherzo comico in un atto.

### Cinematografo Edison

Per oggi si replica il programma di ieri che tanto meritato successo ottenne. Saggio balneato è un dramma che merita essere veduto sotto tutti i rapporti, per cui oggi avremo le solite piene.

**“FOSFOSYROL ZULIANI” del Chimico Farmacista Plinio Zuliani**  
Premiata Farmacia San Giorgio  
Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofola; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.

FLA ONE L. 3.00 — per Poste L. 3.00

Resurrezione.

Quando col suo gentile alito sfiora Primavera il mio viso e lo accarezza, Sai dalla irrequieta anima ancora, Latore, il canto della tua bellezza.

Se scordando ogni tutto, onde s'accorra E langue nell'oblio la giovinezza, Migra agli antichi sogni e s'avvolgona Nel gaudito della superata altezza.

Così corro per te l'aspre e dischiese Ai forti spiriti vie dell'infinito Popolate di dive ombre aspettanti.

Sovr'esse lo sperò quello che infuse In me Natura, e sul paterno lito Le avviorò ne' miei superbi canti.

Udine, 23 aprile

Antonio Scandola:

STATO CIVILE

bollettino sett. del 17 al 24 aprile 1909
Nascite
Nati vivi maschi 10 femmine 7
morti 2
Esposizioni 1

Matrimoni
Virgilio Adamo elettricista con Emma Stella tessitrice, Giovanni Cantarutti pubblicista con Caterina Prosdocimo casalinga, Giovanni Gori falegname con Giuseppina Isola settaio, Gio. Batta Zanuttini agricoltore con Marianna Della Bianca contadina, Alberto Tissoni, capitano fanteria con Elena Liani agiata, Eugenio Sanvittori calzolaio con Maria Fabretti sartà, dott. Bassano Mario Giuliani impiegato con Aurelia De Alti civile, Antonio Bolzico infermiere con Lu Zoliani poliziotto vendola, dott. Domenico Fochiarutti med. chir. con Francesca Tremontini agiata, Gio. Batta Petri muratore con Virginia Chiarandini casalinga, Bartolo Chiappa portiere ferrov. con Luigia Della Vedova contadina, Antonio Fracasso orologiaio con Antonia Piatto casalinga, salvatore lovello usciere con Teresa Calaruzzi casalinga, Giuseppe Casarsa falegname con Ines Della Rossa casalinga, Giovanni Pizzo agricoltore con Rosa Zilli contadina.

Morti
Rosa Zompicchiatti - Pas-ons di Gio. Batta d'anni 63 contadina, Luigi Visintini di Giuseppe d'anni 15 operaio, Luigi Franzolini fu Domenico d'anni 18 agricoltore, Eleonora Barbanti - Mareuzzi fu Carlo d'anni 36 agiata, Maria De Troci fu Giacomo d'anni 77 casalinga, Giovanni Indri di Antonio d'anni 32 facchino, Anna Briussi fu Pietro d'anni 27 contadina, Albino Tolazzi fu Domenico d'anni 58 muratore, Luigi Luvati fu Angelo d'anni 52 falegname, Angelica Sacchetti - Rulli fu Giovanni d'anni 43 contadina, Giovanni Visentini fu Valentino d'anni 55 agricoltore, Elisa Suzzi - Chapet di Valentino d'anni 35 casalinga, Gio. Batta Visintini fu Giuseppe d'anni 74 santese, Caterina Franz fu Antonio d'anni 32 sartà.

Per i medicinali.
Convinti delle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodo, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al Robb depurativo Castle ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

Finalmente siamo sicuri — che si guariscono radicalmente senza usare le pericolose candele Uretrali, Prostati, Cistiti e tutte le malattie di via o povertà del sangue, mediante i rinomati medicinali Castle.

L'inaugurazione dell'VIII esposizione d'arte a Venezia.
Venezia, 24. Il tempo è splendido. Il bacino di San Marco offre uno spettacolo magnifico. Alle 9.45 il principe di Udine prende posto in una gondola di Corte, seguita dalle bissonne e da numerosissime imbarcazioni e si avvia verso il palazzo dell'Esposizione. Giunto nel palazzo è accolto da tutte le autorità civili e militari e acclamato da una folla immensa di signori e di signore. Il principe assiste col seguito al discorso del sindaco e del ministro dell'Istruzione. Il sindaco dice, che per la settima volta ha la ventura di inaugurare questa mostra che ormai ha assunto carattere mondiale. Egli afferma di aver la coscienza d'essersi sempre mantenuti fedeli al programma che nel 1895 si riassunse e nel 1909 si riassume in un proposito di serietà e di elevazione. Ringrazia quindi le nazioni amiche che onorano la città del bello con la loro familiare consuetudine. Oltre il culto dell'arte e un grande sentimento umano di fratellanza — ei dice — che ci guida in queste esposizioni. — Il ministro Rava si onora di recare a Venezia per la seconda volta il saluto del Governo nell'VIII esposizione internazionale d'arte. Il Governo sente i nuovi doveri per la tutela dell'arte antica e moderna, e segue con vivo interesse la fortuna ascendente di queste esposizioni.

Il principe visita poi minutamente le sale accompagnate dall'on. Fradeletto. La maggiore ammirazione lo attirano le mostre individuali degli eminenti artisti italiani e stranieri. La visita si estende poi ai padiglioni ungheresi, belgi, svedesi e bavaresi, che si trovano ai giardini. Verso mezzogiorno, ondeggiato dalle autorità e acclamato dal pubblico. Il principe nella gondola di Corte ritorna all'albergo.

La serata di gala alla Fenice, benissimo. Il principe di Udine ebbe accoglienze festosissime.

Costantinopoli occupata dai giovani turchi.

La notizia pubblicata nell'ultima ora di ieri, che le truppe macedoni erano entrate a Costantinopoli, e che vi si udivano colpi di cannone e di fucile, ebbe conferma dalle seguenti, che pubblichiamo man mano:

Due ore di combattimento Molte vittime

Costantinopoli 24. — La fanteria e l'artiglieria delle truppe di Salonico, attaccarono le caserme di Tasekiesla e di Taxim a Pera, che si trovano nelle adiacenze dell'ambasciata germanica. L'assalto durò circa 2 ore. Alle 10 s'udivano i singoli spari. Sembra che il numero delle vittime sia grande. Tra esse si trovano alcuni cittadini. Il panico nella popolazione scema.

I particolari del combattimento e della resa dei soldati reazionari

Costantinopoli, 24. — Mentre ieri l'assemblea nazionale teneva una seduta pubblica di poca importanza, il comandante in capo dell'esercito d'operazione ordinava alle truppe di riprendere l'avanzata. L'avanguardia, senza colpo ferire, salutata entusiasticamente dalla popolazione, giunse fino alla stazione principale di Sirkesdici. Ma, poco dopo, a nord-ovest, presso le caserme Daula e Rarnies, avveniva il primo combattimento sanguinoso. La guarnigione di quelle caserme, all'intimazione di arrendersi, rispose facendo fuoco. Si impegnò un nutrito fuoco di fucileria, che terminò con la capitolazione dei ribelli, avendo i soldati della caserma issata la bandiera bianca. Alcuni soldati del Governo corsero a dare l'allarme a tutte le altre caserme della guarnigione di Costantinopoli. Ma, in seguito all'immediato intervento del ministro della guerra, le loro guarnigioni serbano per ora atteggiamento neutrale. A Pera la notizia della ripresa dell'avanzata destò grande panico, giacché la plebaglia curda minacciava di rispondere col saccheggio della città. Tutti i negozi si chiusero. Stambul sembrava una città morta. Anche in essa scoppiò un grande panico.

Anche l'Yldiz occupato.

Iersera le alture di Kiotane bruciavano di truppe che si avvicinavano all'Yldiz.

Costantinopoli, 24. — L'esercito d'operazione occupò durante la notte i sobborghi che dominano il colle dell'Yldiz. L'accesso a Pera è custodito ora da un cordone di truppe per proteggere quel quartiere da plebaglia che volesse commettere saccheggi. Tutti gli alberghi e tutte le rappresentanze diplomatiche estere sono protette da forti distaccamenti. I gruppi dei passanti sono dispersi energeticamente. Gli abitanti di Pankahli narrano che in quel quartiere furono uccisi anche borghesi, tra cui un inglese che stava fotografando.

Alle ore 11 l'Yldiz ha issato bandiera bianca. Fu concluso un armistizio.

I giovani turchi vincitori.

Costantinopoli, 24. I combattimenti sono cessati. I macedoni sono vincitori.

Una folla enorme circola per le vie della città.

Si dice che vi siano da duecento a trecento fra morti e feriti. Tra i feriti il marinaio scelto italiano Archimede Guidi, ferito a bordo della regia nave Galilei da una fucilata accidentale; i corrispondenti di giornali Moore americano e Wood inglese.

Tra i morti, il segretario della ambasciata inglese e il corrispondente del «Daily Mail».

Notizie in fascio.

A Lisbona e in altri centri del Portogallo, un violento terremoto causò crolli e incendi.
A Firenze, Giuseppe Laschi, giovanotto elegante, innamorato della marchesa Carmelita de Fornasi e irritato dalle sue ripulse, la uccise e si uccise.
Nel villaggio di Osera, nella Spagna, in un conflitto colle guardie, vi furono nove morti e ventun feriti.

Table with 4 columns: City, Deaths, Wounded, etc. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Avviene parecchie volte che l'edizione della «Patria del Friuli» è esaurita, e molti che vorrebbero procurarsela non la trovano più presso i rivenditori, né altrove. Il miglior mezzo, dunque, per essere sicuri di aver sempre la «Patria del Friuli», è quello di associarsi alla medesima. Luigi Princisiph, gerente responsabile

Un male traditore

L'allezione ai reati non sarebbe così fatale se non colpisce così distaccatamente. Il male fa progressi prima che se ne accorga; ecco il grande pericolo. Si può starsi ammalati per degli anni senza essere obbligati di tenere il letto e non sospettare mai che i reati possono essere la causa della morte.

Si trascurano di curare un disordine qualunque nei reati; ciò condurrà forzatamente ad una malattia più o meno fatale come il Diabete, il mal di Briglia o Nefrite, i calcoli nella vescica, l'idropisia; poiché i reati affetti non possono mai ristabilirsi da loro e soltanto le vere Pillole Foster per i Reati possono arretrare loro l'arrivo di cui bisognano. Esse sono preparate con prodotti assolutamente puri, non agiscono sugli intestini ma semplicemente sui reati e sulla vescica ridonando loro la forza necessaria per compiere convulionalmente il loro lavoro di depurazione del sangue. Esse correggono le irregolarità dell'apparato urinario, guariscono la causa dei reumatismi, del mal di schiena, della sciatica, della nevralgia dei vizi del sangue, gonfiore delle gambe, dei piedi e dei malleoli, della gotta, insomma di tutte le malattie provenienti dalla debolezza e cattivo stato dei reati. Le guarnigioni sono permanenti poiché le Pillole Foster per i Reati combattono la causa e non gli effetti.

Le Pillole Foster per i Reati si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Angelo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire diciannove per le scatole oververosa si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor C. Giugno, Specialità Foster, Via Cappuccini, 19, Milano.

Comune di Pocenca (Udine)

Avviso di concorso.
A tutto 15 maggio 1909 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1700 nette di R. M.
Documenti di rito.
Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria Comunale.
Pocenca 15 Aprile 1909.
Il Sindaco — Otello co. Settimo

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO GLOMERO
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.
Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.
Udine — Via della Posta N. 36 f. o p. Telefono 252.

Stabilimento Agro Orticolo Udine
Via Pracchiuso Strassoldo (Bisico) Società Anonima
Catalogo gratuito a richiesta.

Casa d'affittare

in Via Tiberio Deciani, composta di N. 11 ambienti con giardino, serra, liscivaia, acqua potabile e luce elettrica.
Per informazioni rivolgersi all'Agencia A. Manzoni e C. o Via Posta — Udine.

Due Negozi d'affittare subito, in via Prefettura Palazzo Contarini.

In Pradamano

nel centro del paese, vendesi un locale grandioso per uso trattoria o per abitazione signorile — Grande corte e orto — Roiello.
Rivolgersi al proprietario sig. D. Galateo, in Campofornido.

GIUSEPPE GALRINI MANIFATTURE

(Vedi avviso 4.a pagina).

Estratto di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'avanzata la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali farmacie Drogherie

ERNIE

A Udine Albergo Torre di Londra il giorno 30 aprile arriverà il noto specialista Ortopedico Rapp. Il celebre Apparato Dr. De Martin per la cura dell'Ernia senza operazione. Si formerà solo Pochi giorni ricorrendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica dalle 9 alle 12.
L'Ernia, questa malattia inesorabile e pericolosa che colpisce tutte le classi sociali, dal ricco al povero dal giovane al vecchio, oggi, grazie al metodo Dr. De Martin, può esser immobilizzata, senza dolori, senza operazioni, senza gli antichi aiuti a molla.
Il moderno metodo, ormai conosciuto in tutto il mondo, fu adottato da cliniche, ospitali, società operaie ecc. dalle innumerevoli prove constatate, d'immobilità perfetta, e guarigioni anche di Ernie vecchie e voluminose. L'apparato viene unito volta per volta a secondo il volume e posizione anatomica dell'Ernia, cosicché l'ammalato si sente rinascere, riprende qualsiasi lavoro faticoso, certo, che la pericolosa infortunata dei visceri, dalla cavità addominale è evitata. Lo specialista resterà a Udine solo pochi giorni.
Casa e gabinetto permanente a Milano Via Spiga 3 Direttore Dott. Maleroni Medico Chirurgo dell'Ospedale Maggiore.

La Regina delle Stazioni.

Vichy è giustamente soprannominata «Regina delle Stazioni Termali»: e non si sa davvero dove s'arresterà l'affluenza dei visitatori attivati ogni anno in questa deliziosa Stazione, tanto per la proprietà delle celebri sorgenti dello Stato Francese: Celséins, Grande-Grille, Hospital, quanto per la bellezza ed i piaceri che offre il suo soggiorno reso ancora più incantevole in seguito alle numerose trasformazioni che vi sono state operate.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE

Dott. Giuseppe Munari - TREVISO Bilingualista.
Preg.mo sig. dott. G. Munari da Feltre (Belluno) 10 Aprile 1909. Treviso.

Colpito da sciatica reumatica ricorsi subito alle solerti e sapienti cure sue, e dopo pochi giorni di degenza, ritornato in famiglia, mi sono sentito perfettamente guarito. Si abbia i sentimenti della mia eterna riconoscenza e ringraziandola, con ossequio me lo protesto dev.

Trento Davide di Gio. Batta

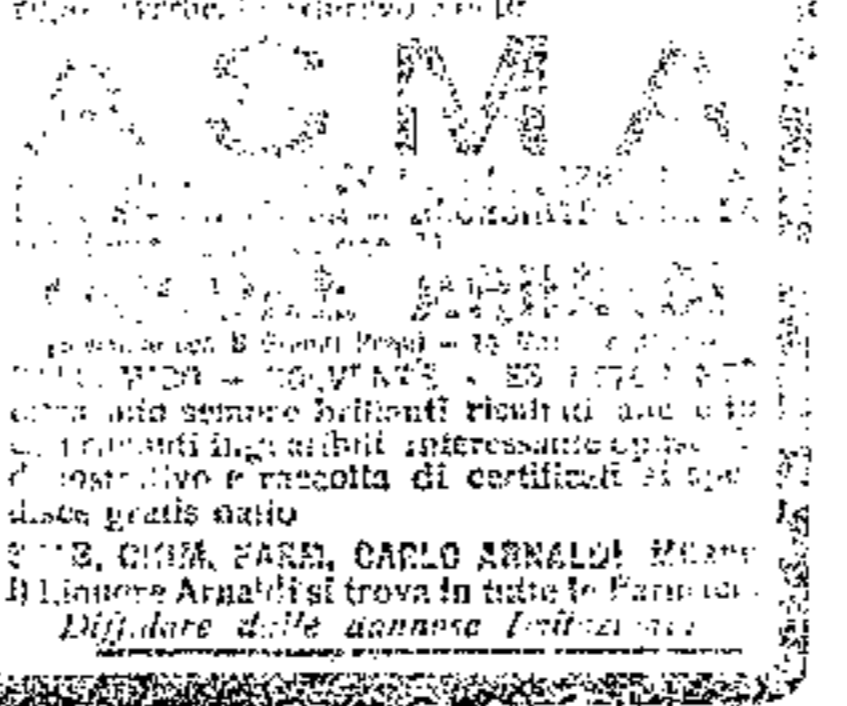
POLVERI D. MONTI

Vedi avviso in IV pagina.

Epilettici! Nervosi!

Curatevi solo colle celebri Polveri Cassarini di Bologna

Si trovano in tutte le Farmacie del mondo



ACQUE E POLVERI VICHY-DUPRÉ BOLOGNA

MASSIME ONORIFICENZE Italiane ed Estere. In vendita presso le Farmacie, Drogherie ecc.

Ditta L. NIDASIO

Udine - Sub. Gemona Telefono 108

Specialità olio di granone Raffinato, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchaud — Pannelli di granone — Lino — Sesame — Cocco.

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65

Lo studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo o disposto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni giudiziarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Azione disistate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualunque Operazione Bancaria, da Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

ECONOMIA-IGIENE

Volete risparmiare il 75 per cento sul consumo delle suola delle scarpe? Volete riparare i piedi dall'umidità e dal freddo? Applicate sotto le suola delle scarpe il

Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea

di CARLO BRÄNDLI - Bergamo.

Triplifica la durata della suola - Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo

Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo Secolo, unico a mondo, ed indispensabile a tutti, specialmente alle famiglie numerose Collegi, seminari, agli affetti da reumatismi, gotta, chimici, operai che trovansi sempre all'umido, Portalettere, Fattorini, Cavalieri, Alpini ecc.

Premiato colle più alte onorificenze alle grandi Esposizioni d'igiene. MONTECATINI 1906 Croce Insigne e Medaglia d'oro. BRUXELLES 1906 Medaglia d'oro MILANO 1907 Medaglia d'oro FIRENZE 1907 Gran Coppa al merito scientifico e Medaglia d'oro.

Si vende presso i principali Droghieri e Chineglieri a L. 1 al fascio. Gio. Batta Cigolotti - Udine, unico Rappresentante per la Città e Provincia. Telegrammi: Brändli - Bergamo. Telefono: Studio 7-26; Abitazione 4-74.

OFFICINE

Agnoli, Diana e C.

Suburbio Gemona - UDINE - Telefono 3-63

Primo stabilimento elettro-galvanico

per la coloritura dei metalli

Nichelatura - Ramatura

Ottatura - Ossidatura.

Verniciature e Nichelature speciali brillantissime

per telai e pezzi da Bicicletta

Scritte ed ornati a damascatura.



Impianti di Latterie

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla Ditta Pasquale Tremonti di Udine - Telefono 2-96

Officina Meccanica

Giovanni Nadali

UDINE - Arco Daniele Manin, Casa Braida - UDINE

Magazzino in Piazza Umberto 1.0

Fabbrica e riparazione Bicyclette e Motociclette Rappresentante esclusivo della Bicicletta inglese

Rudge, Whitworth e delle coperture inglesi Leyland e Chavin e delle Moto-Réve Italiana

Bicicletta a Motore leggera due cilindri a magneto 2 HP

Deposito accessori, gomme e pezzi di ricambio

Verniciatura e Nichelatura

Specialità in serie Peugeot, Tre Fuochi e Racer

Gambi e Noleggi

Prezzi da non temere concorrenza

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - Telefono 3-79.

Esegue mobili per appartamenti completi con tappezzeria

Mobili artistici E COMUNI

Occasioni stanze da letto per sposi

Premiata fabbrica Birra e Ghiaccio LUIGI MORETTI

Fondata nel 1859 Viale Venezia - UDINE - Viale Venezia

Medaglia argento, Udine 1885 - Medaglia argento, Torino 1898 Medaglia oro, Udine 1903 - Medaglia oro e diploma d'onore, Napoli 1907

Rappresentanti: per Udine-esterno e Circondario sig. Demetrio Rimatti, fuori Porta Venezia, Fabbrica Gazose; per Udine-città signor Sebastiano Fassian, Via Portanuova N. 15, casa Sello. Depositi in tutti i centri della Provincia e del Veneto

CASA DI CURA per le malattie di

Approvata con Decreto della R. Prefettura

NASO GOLA ORECCHIO

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquilei 86 Telef. 173

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

tutti i giorni - Udine Via Aquilei 86 Telef. 173

# UN PROGRESSO DELLA SCIENZA

## RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti - Uretriti - Cistiti - Catarrali alla vesciva  
 tutte le malattie delle vie genito-urinarie (veneree o sifilitiche) per poterle guarire completamente e rapidamente si devono usare i rimedi

### CONFETTI CASILE

Un'idea nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni estere e nazionali  
**GRAN PREMIO** **GROCE INSIGNE** **MEDAGLIA D'ORO**  
 per la loro accurata fabbricazione e per la formula razionale del Casile che dopo moltissimi anni di studio ha potuto presentar al pubblico il solo ed unico preparato che finalmente guarisce indistintamente tutte le malattie delle vie genito-urinarie (veneree o sifilitiche) acute o croniche, senza ricorrere alle periodiche candele o iniezioni ipodermiche, evitando così le conseguenze che esse arrecavano. Era necessario poi pubblicare il vero e sicuro preparato per liberarsi una buona volta dalle noiose malattie che da molti anni veniva tormentato perché a tutt'oggi non si conosceva ancora il vero rimedio per combatterle. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni: i preparati consimili, eseguiti sempre soltanto i medicinali Casile. Solo essi rispondono ai dettami e progressi della scienza e si possono usare in qualunque stagione anche dai stomaci più delicati.

I Confeetti Casile danno alla via genito-urinarie il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono esalmano istantaneamente il brucio e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti Catarrali della vesciva, Calcoli, incontinenza d'urina, flussi emorragici (gocciata militare) ecc. Una scatola di Confeetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il **Roob Depurativo Casile**, ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Acanthia, Impotenza, dolori delle ossa del nervo sciatico, talenti, macchie della pelle, perdite seminali, polmoniti spermatorrea, erpetismo albuminuria, scrofola, linfatisma rachitismo, linfadenoma, sclerite neurastenia ecc.

Un **Roob di Casile** con la dovuta istruzione L. 3.00. La **Lezione Casile** guarisce i fusti bianchi catarrali acuti e cronici, scoli emorragici, ulcersi, leucorrea, dismenorrea vaginiti uretriti endometriti vulviti-balantiti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un saccon d'azione con la dovuta istruzione L. 3.00.

Desiderando maggiori chiarimenti dirigere la corrispondenza all'inventore signor Casile, Riviera di Chiata, 235 (Laboratorio Chimico-Farmacologico), che si otterrà risposta gratuita con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nel **MEDICINALI CASILE** un vero progresso della scienza.

I ricomati medicinali Casile si vendono in tutte le accreditate farmacie - e presso l'inventore Casile, Riviera di Chiata 235 Napoli.

**Formola Confeetti**: Estr. Kav. Kav. Olio Santal. Apioi. Elmitol. Trem. Acibenzoi. ecc. - **Formola Roob**: Chi. Cal. Sals. Pare. Dulo. Leg. cas. Leg. san. biotur. ecc. - **Formola Lezione**: Protargolo. Sostanze veget. li ed aromatiche. - **Preparazione con nuovo metodo speciale.**

I ricomati medicinali Casile si vendono in Udine presso la farmacia di **Giacomo Comessutti e Pinio Zuliani** Piazza S. Ippolito farmacia S. Giorgio.



**CASILE**

Riviera di Chiata 235 Napoli

**A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità**  
 Via della Posta N. 7, telefono 273.



**FRANC. COGOLO**

Callista Via Savorgnana N. 16  
 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si riceve anche a domicilio.



**BAFFI e BARBA**

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro  
 ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO  
**SCIROPPO PAGLIANO** depurativo e rinfrescante del sangue  
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO Il nostro dritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato  
 Liquido - In polvere - In tavolette compresse (pillole)  
 Napoli - NB. Badare alle falsificazioni - Esigere la nostra Marca di fabbrica (bleu rosso oro) - Non abbiamo succursali - Dirigersi prof. Ernesto Pagliano - Calata San Marco, N. 4 - Napoli  
 Deposito per Udine di Comessutti Farmacista.

**Negozianti in Vino! Produttori! Albergatori - Osti!!**

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce.  
 Scatola per 10-20 e 50 Etolitri L. 1.50-3.00 e 6.00  
**Disacidificazione** cura dei vini aventi spunto ed accecenza. Scatola da 5 a 10 Etolitri L. 4.00.  
**Chiarificazione** cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbilirsi.  
**Coloritura** dei Vini deficienti di colore col l'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Al litro vetro compreso L. 3.00.  
**Cura** razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici e scientificamente moderni. - Istruzioni e consulti gratis.  
 Richieste al Premiato Laboratorio Enochimico  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**  
 18 massime onorificenze.

**AVVISO**  
 Il 16 Maggio alle ore 15 si chiuderà la vendita al miglior offerente di **500 piante** depositate dirimpetto alla Stazione ferroviaria di Pontafel, al prezzo d'asta di Corone 25 - l'una.  
 Offerte in iscritto accompagnate dal 10% da indirizzarsi alla Amministrazione dei frazionisti del Comune di Pontafel.  
 Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Presidente **Johann Koschier**, Pontafel N. 13.

**RACCOMANDASI**  
**L'Ecrisontylon Zulin**, Rimedio infallibile per la completa guarigione dei **CALLI AI PIEDI**. A base di Ac. Salicyl. e Thimol. - L. 1 al flaco.  
**Le Pillole di Celso** **CONTRO LA STITICHEZZA**, A dotate da medici ed illustri Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica. - L. 1 la scatola.  
**L'Elisir di Camomilla**, Rimedio infallibile per i disturbi nervosi e difficili digestivi. - L. 1 al flaco - L. 2 la bottiglia.  
**PREPARAZIONI DEL PREMIATO FARMACIA JACOMONICA & INTRONZI**  
 C. V. E. - MILANO - C. V. E.

**PAPIER WLINSKI** Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni del collo, calcoli, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e del reumatismi, dolori, sciagure, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Deposito in tutta le Farmacie. **PABLO, 51, Rue de Valenciennes**.



Prodotti dell'Istituto Terapeutico Italiano

**SIC**

è il più efficace rimedio contro le **Tossi ostinate** e la **TOSSE ASININA**

L. 2,50 - p. posta L. 2,80 ant.

**Anuresine**

GUARISCE l'INCONTINENZA d'ORINA e rinforza l'organismo

L. 3,50 - p. posta L. 3,80 ant.

**TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE**  
 QUINTO (Genova) o MILANO

30 anni di successo

**POVERI D. MONTI** contro **EPILESSIA** e **MALATTIE NERVOSE**

Usate in tutto il mondo

I migliori **ESTRATTI** per **LIQUORI** e **SCIROPPI** ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

**Laboratorio Chimico OROSI**  
 MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

Coloro che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Completo** (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo **Cognac fine Champagne** - **Chartreuse giallo** - **Maraschino di Zara** - **Fernet di Milano** - **Benedettino** - **Rhum Giamaica** - **Menta giamaica verde** - **Anisette di Bordenax** - **Alicermes di Firenze** - **Sciroppo Fambros**, con 10 Eliche, 10 Capsule o 2 Filtri, nonché il **Minuto** istruzione per fare 182 Liquori diversi - Si spediscono liquori e sciroppi a

Mandare Vaglia Postale al premiato  
**Laboratorio Chimico Orosi**  
 MILANO - Via Felice Gasati, 14 - MILANO  
 ESPORTAZIONE

È solo **VERO** e **GENUINO**

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Tavola del Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i, di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**ALPINISTA**), sovrapposto alla firma **L. LUSER'S**, portano: **ESTERNO** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNO** (sull'istruccione in cartone) la marca depositata (ripredotta qui in fianco) della **Ditta A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che s'altano col carattere, esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a corrispondere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**È DIFFICILE** avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia, sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola, Vendita da **A. Manzoni e C. chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11.**

Non più **CAPELLI** né **BARBA** BRIGI o STACCHI

**L'ACQUA SALLES**

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLES è un'essenza meravigliosa per ridonare ai capelli grigi e bianchi, siano essi turchi e folti oppure esili e minuscoli, alla barba il loro color primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLES istantaneamente è preparata specialmente per colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grigi, brizzolati e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni di lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLES, le profezie e auree testimonianze hanno posto al di sopra di tutte le altre preparazioni, qualunque esse siano.

L. 1,25 - 2,50 - 4,00. Succursale, Prof. Andrea-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI

# EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

## RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

## ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone - Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone - Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, tappeti, soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicurarsi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa